

e' **INCONTRO**

di Bonate Sotto

Anno XXXIV - N° 5 Maggio 2023
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERIALE dal 29 maggio in Chiesa Parrocchiale

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia) e

Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00
(chiesa parrocchiale Sacro Cuore)

CORTEI IN OCCASIONE DEI FUNERALI

Dal mese di giugno, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si stabilisce che il corteo verrà effettuato solo dalla Chiesa Parrocchiale al Cimitero.

CONFESSIONI

Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La parrocchiale del Sacro Cuore rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoribonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta mercoledì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da martedì a domenica 15.30-18.30
sabato 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497

aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497

aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Ciber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA: Sacro Cuore sul frontale della parrocchiale

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 10/06/2023

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 25/06/2023

in questo numero

La parola del Parroco

- Guarire il cuore pag. 3

La voce dell'Oratorio

- CRE 2023 pag. 4

Vita Pastorale

- Prime Comunioni pag. 6
- Prime Confessioni pag. 7

Settore Liturgia

- Sacrosanctum Concilium pag. 8
- I ministri straordinari della Comunione pag. 9

Settore Carità e Missione

- Dal Gruppo Missionario pag. 10
- Dall'UNITALSI pag. 12

La Parola nell'Arte

- La Basilica di San Francesco di Assisi: Giotto pag. 14

Vita della Comunità

- Volontari pulizia della parrocchiale del Sacro Cuore pag. 15
- Dalla Scuola dell'Infanzia pag. 16
- Novello sacerdote a Bonate Sotto pag. 18
- L'angolo della poesia pag. 19
- Pellegrinaggio Diocesano pag. 20
- Società & Ambiente pag. 22
- Centurelli Luigi storico sagrista pag. 23
- Generosità per la parrocchia pag. 24
- L'Apostolato della Preghiera pag. 24

Notizie di storia locale

- I dipinti nella chiesa di S. Giorgio pag. 25

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Maggio 2023 pag. 27

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXIV - NUMERO 5 - MAGGIO 2023



Guarire il cuore

Durante il mese di maggio la tradizione della Chiesa ci ha accompagnato nel vivere il tempo di Pasqua con la devozione per Maria, modello e madre di ogni cristiano. Con il mese di giugno nel cammino della liturgia domenicale ricomincia il tempo ordinario, dedicato a riscoprire i fondamenti del nostro vivere la fede nel quotidiano. Il venerdì successivo alla domenica del Corpo e Sangue del Signore celebreremo la festa del Sacro Cuore di Gesù, a cui è dedicata la nostra chiesa parrocchiale.

Gesù ci ha conosciuti e amati, tutti e ciascuno, durante la sua vita, la sua agonia e la sua passione, e per ognuno di noi si è offerto: “Il Figlio di Dio mi ha amato e ha dato sé stesso per me” (Galati 2,20). Ci ha amati con un cuore umano. Per questo motivo il sacro Cuore di Gesù, trafitto per i nostri peccati e per la nostra salvezza “è considerato il segno e il simbolo principale... di quell’infinito amore, col quale il Redentore divino incessantemente ama l’eterno Padre e tutti gli uomini” (CCC 478).

Come il profeta Geremia ciascuno di noi fa l’esperienza “che niente è più infido del cuore e difficilmente guarisce! Chi lo può conoscere?” (17,9). Per questo ci affidiamo al Signore che conosce in profondità ogni persona in tutte le sue componenti: coscienza, intelligenza, affetti e volontà. Cioè tutto quanto passa nella nostra vita spirituale, che ci distingue dagli animali e ci rende consapevoli della nostra dignità personale.

Il nostro cuore è sede della personalità morale: la lotta contro la nostra debolezza umana passa attraverso la purificazione del cuore e la pratica della temperanza: “Conservati nella semplicità, nell’innocenza, e sarai come i bambini che non conoscono il male, che devasta la vita degli uomini” (Erma, Mandata pastoris 2,1). “Dal cuore, infatti, provengono i pensieri malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie. Queste sono le cose che rendono immondo l’uomo” (Matteo 15,19-20). La radice del peccato è nel cuore dell’uomo, nella sua libera volontà, ma è anche la sede della carità, principio delle opere buone e pure, che il peccato ferisce (CCC 1853).

La sesta beatitudine proclama: “Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio” (Matteo 5,8). Essi sono coloro che hanno accordato la propria intelligenza e la propria volontà alle esigenze della santità di Dio in tre ambiti soprattutto: la carità, la castità o rettitudine sessuale, l’amore della verità e sincerità della fede. La purezza del cuore è la condizione preliminare per fare esperienza di Dio. Fin d’ora ci permette di vedere “secondo Dio”, di accogliere l’altro come un “prossimo”;



ci consente di percepire il corpo umano, il nostro e quello del prossimo come tempio dello Spirito Santo, una manifestazione della bellezza divina (CCC 2517-2519). Per questo abbiamo bisogno del continuo sostegno dello Spirito santo che in noi accompagna il cuore a vivere nell’Amore e nella Verità di Cristo. Da soli non riusciamo a guarire e ad amare gli altri con cuore sincero. Per questo la Chiesa ci invita a pregare il Signore rivolgendoci direttamente al suo cuore:

**SIGNORE GESÙ MITE E UMILE DI CUORE,
RENDI IL MIO CUORE SIMILE AL TUO!**

Buona estate

Don Valter



Prendersi cura

Il 12 giugno 2023 inizierà il CRE, un'esperienza nota ai più, anche a chi poco frequenta la Chiesa o non si sente del tutto parte della comunità cristiana. Il CRE, lo sappiamo, è quella proposta a 360 gradi che l'oratorio organizza nel periodo estivo e che raccoglie come utenti i bambini dalla prima elementare fino ai ragazzini delle medie e come animatori quelli più grandi, dalla prima superiore in poi.

Non è affatto scontato che esista il CRE e che lo si riesca a perpetuare. Non è così dappertutto, e nemmeno in tutte le parrocchie bergamasche. Se c'è - e con l'aiuto di Dio ci sarà anche quest'anno - ciò significa che qualcuno, animato da spirito di sacrificio, ha deciso in cuor suo che vale ancora la pena di rimboccarsi le maniche e rinunciare a un po' del proprio tempo e delle proprie energie per metterle a servizio altrui.

Quando si mette in piedi una macchina di tale grandezza - tutti compresi arriveremo ad un numero di circa 300 persone che ruotano attorno al CRE - a nessuno è concesso di pensare che, in un modo o in un altro, ci sia sempre qualcun altro a dare una mano, senza mai mettersi in gioco e piuttosto lavandosi le mani a mo' di Pilato. È invece compito di tutti, adulti compresi, chiedersi: «lo cosa posso fare per l'oratorio?». È troppo facile stare fuori dalle fila e al momento del proprio bisogno alzare la voce solo per pretendere un servizio. Una realtà oratoriana che è fondata sull'aiuto reciproco, cioè sul volontariato, sta in piedi se c'è la buona volontà delle persone. Altrimenti si riduce sempre più fino a chiudere.

È vero, l'oratorio di don Bosco ci insegna che prima di tutto c'è l'opera di Dio che con la sua Provvidenza non fa mancare quanto necessario. Ma non possiamo dimenticare che il contributo delle nostre mani, non solo non ostacola, ma altresì favorisce e collabora con la stessa Provvidenza. Ed è per questo che lancio un appello accorato, che invito a diffondere a chiunque conosciate, per far sì che chi può dare qualcosa (foss'anche solo un po' del proprio tempo)



CRE
12 GIUGNO / 7 LUGLIO
 lun-ven 14:00-18:00

ISCRIZIONE:
 Dal 22 al 27 maggio attraverso il sito della parrocchia

PREZZO:
 60€ a settimana comprese gite + possibilità di ottenere sconto fratelli

2 GITE A SETT.
9:00 - 18:00

ATTENZIONE !!
scaricare modulo attraverso il sito e riconsegnarlo in segreteria O.S.G.

23 / 05	post presentazione
24 / 05	9:30 - 11.30
26 / 05	16:00 - 18:00

COMUNE BONATE SOTTO



COMPITI | MENSA

TRE MATTINE A SETTIMANA

AIUTO COMPITI: 10€ alla settimana	SERVIZIO MENSA: 15€ alla settimana
---	--



abbia il coraggio di farsi avanti e di dedicarsi con cuore sincero. *La messe è molta ma gli operai sono pochi (Mt 10,1-9).*

Da quando sono a Bonate ho sperimentato sul vivo e per diverse volte che Dio non fa mancare nulla, ugualmente che la gente ci tiene e ci crede. Ebbene, di fronte ad una proposta corposa come quella del CRE mi aspetto che ci sia un aiuto maggiore ed un impegno da parte di tutta la comunità. So bene che si tratta di un'attività secondaria nel contesto parrocchiale (non paragonabile ai sacramenti o all'esercizio della carità), ma forse a partire da qui può nascere qualcosa di maggiore.

Il tema di quest'anno, tra l'altro, è proprio quello del *prendersi cura* e si formalizza nel titolo *TUxTUTTI* (tu per tutti). Chissà che il prendersi cura da parte della comunità adulta verso i più piccoli sia l'occasione per trasmettere con l'esempio alle nuove generazioni quello spirito evangelico per cui Gesù afferma: *ogni volta che avete fatto queste cose ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me (Mt 25,40).*

Conto su tutti. Ognuno per quel che può. Buona estate!

Don Taddeo

CRE 2023 PROGRAMMA

	I	II	III	IV
	12 - 17 GIU	19 - 23 GIU	26 - 30 GIU	3 - 7 LUG
LUN	CRE	ACQUASPLASH FRANCIACORTA 	CENTER PARK DI ANTEGNATE 	LE VELE 
MAR	CRE   	CRE	CRE 	CRE 
MER	 AQUACLUB GRUMELLO	CRE 	CRE	CRE 
GIO	CRE  	GITA A CREMONA 	X GRANDI SULL' ADDA X PICCOLI LE CORNELLE	SPORT GIOVANE   
VEM	CAMMINATA VERSO IL SENTIERO DELLO ZUCARELLO E LONNO 	CRE 	CRE   	CRE   

Prime Comunioni



Domenica 7 maggio hanno ricevuto il sacramento della Prima Comunione 22 bambini

Amoruso Martina
Baracchetti Diana
Beretta Raul
Brembilla Francesca
Campolo Serena
Cappello Alessia
Carminati Federico
Cavagna Gabriel
Consonni Federico
Costa Manuel
De Maria Gabriele
Dentella Alice



Falchetti Luca
Florenti Lorenzo Angelo
Locatelli Anna
Monzani Siria
Pellegrino Elisa

Plati Anna
Ravasio Damiano
Ronchi Alessio
Rota Marta
Verga Diego



Prime Confessioni

Domenica 14 maggio hanno ricevuto il sacramento del Perdono 36 bambini



Arsuffi Mattia Sebastian

Beretta Ruben

Besana Davide

Besana Giorgia Joey

Bonati Jacopo

Caron Letizia

Colombo Lara

Cortinovis Nicole

Crotti Aurora

Crotti Giorgia

Falehetti Lucia

Fantini Giovanni

Gabbiadini Silvia

Gambino Nicola

Gandolfi Noemi

Gaspani Francesco

Gjuzi Daniele

Illija Alessia

Locatelli Elisa

Locatelli Nicolò

Locatelli Stefano

Ludovico Monica Maria

Maneini Alessandro

Martinelli Kevin

Monzani Iris

Napolitano Noemi

Ozemwongie Dominic

Pino Camilla

Ponti Diego

Rossi Sofia

Ruzzante Emma

Sangalli Cristian

Saredi Clarissa

Scapuzzi Nicol

Scotti Francesco

Sorzi Aurora



Sacrosanctum Concilium

di Silvano Sirboni, parroco e docente di liturgia

Perché la riforma liturgica? Rivelare l'autentica natura della Chiesa

Chi è anziano, come il sottoscritto, ha forse qualche ragione in più per celebrare con gratitudine il sessantesimo della prima costituzione conciliare, la Sacrosanctum Concilium, che ha posto le basi storiche, teologiche e pastorali di quella riforma generale della liturgia, che è ancora in atto e che i vescovi di tutto il mondo cattolico approvarono, il 4 dicembre 1963, con 2.147 voti favorevoli e 4 contrari.

Come mai tanto consenso? Da molti anni, almeno da due secoli, circolava un certo disagio nella Chiesa di fronte a una liturgia che non impediva certo alla grazia di Dio di dare vita a tanti santi, ma che nel tempo aveva oscurato in gran parte la sua originaria dimensione comunitaria e la sua valenza rivelativa e educativa.

La liturgia, infatti, è chiamata a rivelare l'autentica natura della Chiesa, la sua struttura e la sua missione attraverso una piena, attiva e consapevole partecipazione ai riti e alle preghiere (cf SC 2,21).

L'oscuramento di queste fondamentali caratteristiche della liturgia, insieme ad altre cause, è dipeso anche dall'uso di una lingua da tempo non più compresa dalla stragrande maggioranza dei fedeli, con la conseguente clericalizzazione dei riti ai quali i fedeli assistevano «come estranei o muti spettatori» (SC 48).

Lo testimonia anche quanto scriveva un vescovo italiano già nel 1955: «Le statistiche della presenza alla messa festiva indicano una spaventosa diserzione; molti bat-



tezzati hanno tolto la messa dalle loro abitudini. Altri mantengono la presenza alla messa per forza di abitudine o per pura disciplina alla Chiesa.

I più sono presenti con il corpo. Attorno al sacerdote celebrante: silenzio e noia; nei più volenterosi una forma di assistenza dettata dal capriccio individuale, nella quale camminano per loro conto, seguono i loro pensieri, leggono i loro libri, dicono le loro parole» (in Rivista liturgica n. 42/1955 p.271).

Un disagio tutt'altro che nuovo, denunciato anche dal beato Antonio Rosmini (+1855), che indicava nella separazione fra il clero e il popolo nel culto ufficiale una delle cinque piaghe della Chiesa.

Grazie anche a tanti altri studiosi ci si rendeva conto, ben prima del concilio Vaticano II, che la liturgia non è solo culto a Dio, ma anche «la prima e per di più necessaria sorgente dalla quale i fedeli possono attingere uno spirito veramente cristiano» (SC 14).

Grazie alla ricerca storica e facendosi interprete del disagio presente fra tanti fedeli, **nacque a cavallo fra il XIX e XX secolo il Movimento liturgico che preparò providenzialmente il concilio.**

Lo stesso Pio X (+1914) non fu estraneo a questo movimento e attuò qualche piccola, ma significativa riforma (il primato della domenica, la comunione frequente, il canto dei fedeli, la partecipazione attiva...).

Fu Pio XII (+1958) che dedicò un'intera enciclica alla liturgia, Mediator Dei (1947) e che nel 1948 istituì una commissione per una riforma generale della stessa. Non si arrivò a tanto, ma da questa commissione uscì negli anni 1951-1955 la prima riforma della Settimana Santa.

Sono brevi cenni storici per renderci conto che **la riforma liturgica del Vaticano II non fu una decisione di uno sparuto gruppo di esaltati "modernisti", ma il frutto maturo di un lungo cammino ecclesiale.**

I ministri straordinari della Comunione

Il senso di un ministero:
il legame tra l'assemblea eucaristica e i fratelli assenti

Questo ministero straordinario, quindi suppletivo e integrativo degli altri ministeri istituiti, richiama il significato di un servizio liturgico intimamente connesso con la carità e destinato soprattutto ai malati e alle assemblee numerose. Esso impegna laici o religiosi a una più stretta unità spirituale e pastorale con le comunità nelle quali svolgono il loro apostolato.

Anche questo ministero straordinario richiede una preparazione pastorale e liturgica, nella quale si porrà in luce il vincolo che esiste fra il malato e il mistero di Cristo sofferente, fra l'assemblea radunata nel giorno del Signore e la vittoria pasquale sulla morte e sul male, fra l'effusione dello Spirito e l'annuncio ai fratelli della lieta novella di liberazione e di guarigione. La Comunione ai malati a partire dalla Messa domenicale è un'espressione della presa di coscienza da parte della comunità che anche i fratelli involontariamente assenti sono incorporati a Cristo e una profonda esigenza di solidarietà li unisce alla Chiesa che celebra l'Eucaristia. Il servizio dei ministri straordinari che reca il duplice

dono della Parola e della Comunione eucaristica, se preparato e continuato nel dialogo di amicizia e di fraternità, diventa chiara testimonianza della delicata attenzione di Cristo che ha preso su di sé le nostre infermità e i nostri dolori.

Le competenze dei ministri straordinari della Comunione

Quando manca il presbitero, il diacono o l'accollito, i ministri straordinari della comunione hanno facoltà di distribuire la Comunione:

- durante la celebrazione della Messa, a motivo di un grande affollamento di fedeli oppure per qualche particolare difficoltà in cui venga a trovarsi il celebrante;
- fuori della celebrazione della Messa, soprattutto in forma di Viatico, a malati in pericolo di morte, oppure quando il numero degli infermi e degli anziani, soprattutto negli ospedali o in istituti simili, richieda l'opera di più ministri;
- il ministro straordinario può esporre e riporre l'Eucaristia per l'adorazione dei fedeli.

Durata del ministero: 3 e 5 anni

I ministri straordinari della Comunione eserciteranno il loro ministero per tre anni dalla loro prima presentazione e istituzione. Se presentati ulteriormente dopo la scadenza del triennio il ministero verrà conferito per un quinquennio rinnovabile.

Modo per distribuire l'Eucaristia a malati e anziani

Si seguano le indicazioni rubricali del Rito della Comunione fuori della Messa e culto eucaristico ai nn. 19-22, in particolare: «Quando la santa comunione viene distribuita fuori dalla chiesa, si prepari un tavolo adatto, coperto di tovaglia; si pensi anche a procurare i ceri... Le specie eucaristiche per l'amministrazione della comunione fuori della chiesa si rechino in una teca o in un altro contenitore debitamente chiuso».

Quanto al giorno nel quale portare la comunione, non ci sono restrizioni se non l'antica consuetudine di non portare la comunione il Sabato Santo se non in forma di Viatico.

È auspicabile che la comunione sia portata nel giorno domenicale, per esprimere più chiaramente il legame tra assemblea eucaristica e fratelli e sorelle che desiderano parteciparvi, ma ne sono impediti. Quanto alla veste, la Conferenza Episcopale Italiana non ha prescritto alcun abito liturgico. Il ministro straordinario sia attento a vestirsi decorosamente.





Dal Gruppo Missionario

Il progetto di solidarietà 2023:

Cura e assistenza ai bambini disabili nel Guraghe (Etiopia)



In questo numero dell'Incontro proseguiamo la presentazione del progetto parrocchiale, condiviso con il Coordinamento di Solidarietà.

I contenuti del progetto

Il progetto ha un orizzonte operativo di lungo termine con diverse linee di intervento che si intrecciano indissolubilmente:

- Prevenzione delle disabilità infantili (assistenza alle donne in gravidanza e durante il parto e assistenza del neonato e garanzia delle cure ai bambini nei primi due/tre anni di vita).
- Diagnosi tempestiva delle disabilità infantili per consentire interventi terapeutici precoci.
- Assistenza e cura dei bambini disabili e alle famiglie per migliorare la loro qualità di vita.
- Lotta alla malnutrizione per rompere il circolo vizioso povertà-malnutrizione-disabilità.
- Accesso alle cure e all'istruzione scolastica dei bambini disabili.





- Superamento dello stigma legato alla disabilità.

La nostra attività per il 2023 si concentrerà sull'assistenza e cura dei disabili e delle loro famiglie

L'allestimento dello spazio esterno al Centro di Riabilitazione

Il Centro di Riabilitazione di secondo livello verrà allestito in uno degli edifici del compound del San Marco Health Center. Il compound comprende quattro edifici dedicati alle attività clinico-assistenziali e due unità abitative (una per il personale sanitario locale, impiegato nell'Health Center, e una casa che ospita le suore che coordinano e sovrintendono alle attività della Clinica); gli edifici sono contornati da un vasto terreno pianeggiante, solo in piccola parte coltivato mentre la gran parte è libera ed utilizzabile.

Struttura del Centro di Riabilitazione

Il Centro di Riabilitazione comprenderà:

- Un'ampia palestra adeguatamente attrezzata sia per la valutazione dei bambini disabili sia per effettuare interventi riabilitativi.
- Una stanza di degenza per ospitare 2/4 bambini con le loro mamme (da utilizzare quando gli utenti provengono da villaggi lontani e debbano perciò fermarsi per più giorni).

- Una stanza per accogliere ausili di vario genere (seggolini, seggioloni in legno, standing ecc.) a titolo dimostrativo e di prova.

Gli spazi sono già disponibili e in breve tempo potranno essere allestiti con gli arredi e i materiali necessari per rendere operativo il Centro di Riabilitazione con del personale reperito localmente.

Questo rappresenta il primo nucleo di un complesso più ampio che, sfruttando gli spazi esterni disponibili, dovrebbe avere le caratteristiche di un Centro Riabilitativo Polivalente che possa rispondere alle molteplici esigenze per il recupero funzionale di bambini e ragazzi disabili, tenendo conto del loro specifico contesto di vita.

L'idea che dovrebbe ispirare questo progetto è creare all'esterno dell'edificio che ospita la palestra un ambiente che rispecchi le condizioni di vita di un villaggio, dove proporre delle soluzioni che possano facilitare, promuovere e migliorare le autonomie dei bambini disabili. In questo modo il processo riabilitativo sarebbe rispettoso e aderente al contesto di vita reale in un continuum tra il Centro Riabilitativo e il luogo di residenza.

Ermanno Locatelli



di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Orario continuato da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 19.30



Dall'UNITALSI

Una vita spesa per gli ultimi e i sofferenti: san Luigi Maria Palazzolo

Nei nostri articoli del nuovo anno pastorale vogliamo farci guidare dalle sorelle e fratelli che hanno speso la loro vita per gli ultimi e in particolare i sofferenti nel corpo e nello spirito.

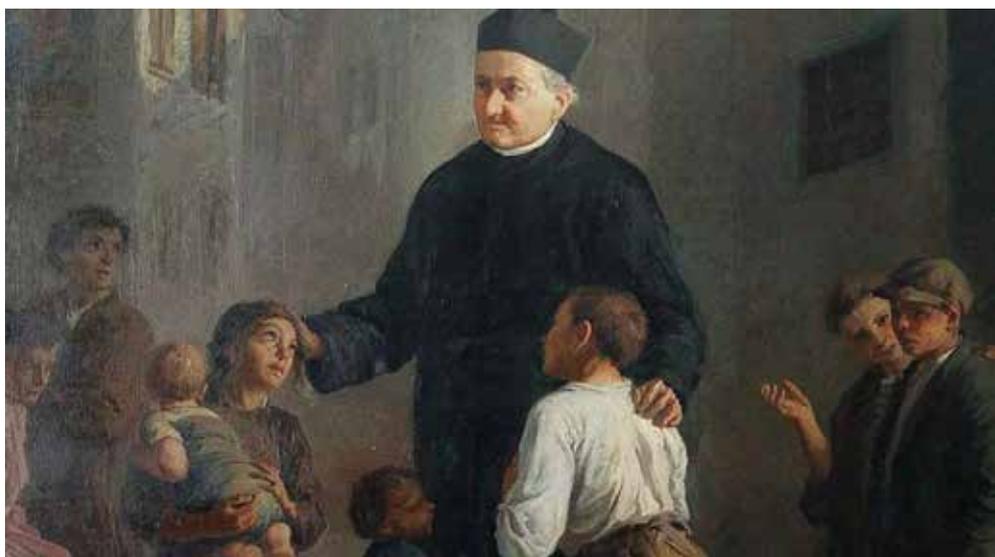
San Luigi Maria Palazzolo nacque il 10 dicembre 1827 a Bergamo. Di famiglia molto benestante, ultimo di nove figli quasi tutti scomparsi prematuramente, fu battezzato il giorno dopo la nascita.

Rimasto solo con la mamma dopo aver perso il padre l'8 agosto 1837, ella lo educò secondo i dettami del cristianesimo, trasmettendogli valori quali la carità, che Luigi Maria praticò fin da bambino.

Già da adolescente mostra amore per i poveri e i sofferenti. Sceglie presto di vestire l'abito clericale e ordinato presbitero si dedica soprattutto ai giovani, preoccupandosi della loro istruzione e dedicando attenzione anche ad operai e contadini per i quali organizza corsi serali.

Ma è per l'educazione della gioventù femminile che si adopera in particolar modo successivamente. Decide di allestire una casa per fanciulle e la affida ad una giovane maestra, Teresa Gabrieli, che si consacra per portare avanti il progetto. Sono questi gli inizi dell'Istituto delle Suore delle Poverelle.

Alla Gabrieli, nel corso degli anni, si affiancano altre donne e nascono nuove comunità.



Don Luigi, infaticabile, dà vita anche ad altre opere, crea strutture per gli orfani e fonda una famiglia religiosa maschile che cresce in breve tempo. Ma all'età di 58 anni, già sofferente a causa di una disfunzione cardiaca, muore. Ai suoi funerali prendono parte tantissime persone e in molti lo chiamano già "santo".

Oggi sono ancora le Suore delle Poverelle a continuare quel servizio ai più poveri che don Luigi raccomandava, con comunità, oltretutto in Italia, in Congo, Costa d'Avorio, Malawi, Burkina Faso, Kenya, Brasile e Perù.

Dopo aver miracolosamente guarito diverse persone che lo hanno invocato in punto di morte, tra cui una stessa suora dell'Ordine delle Poverelle nel 2015, don Luigi Maria Palazzolo è stato canonizzato da Papa Francesco il 15 maggio 2022. Molto conosciuta a Bergamo è la Casa di Cura Beato Palazzolo, che dal lontano 1898 presta i servizi ospedalieri e di assistenza alle persone anziane e sole con l'ausilio e il carisma delle Suore delle Poverelle.

Alla prossima.

Gianni



U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA TRASPORTO AMMALATI A LOURDES E SANTUARI INTERNAZIONALI

Gruppo di Bonate Sotto

Pellegrinaggio Diocesano a Caravaggio

Domenica 18 giugno 2023



Carissimi,
come ogni anno Vi proponiamo con gioia il Pellegrinaggio Diocesano nel santuario più amato della nostra terra bergamasca.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

- ore 8.15: partenza dal sagrato della Chiesa del Sacro Cuore
- ore 9.30: santo Rosario al Piazzale del Crocifisso
- ore 10.15: santa Messa celebrata al Piazzale del Crocifisso
- ore 11.30: passaggio al Sacro Fonte e al Sacro Speco
- ore 12.00: pranzo presso il ristorante
- ore 14.30: catechesi e adorazione eucaristica
- ore 15.45: partenza dal santuario e rientro a Bonate Sotto

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

- Iscrizione, trasporto e pranzo: – 35,00 euro
- Iscrizione e trasporto (senza pranzo): – 15,00 euro

ISCRIZIONI:

Le iscrizioni si ricevono entro **mercoledì 14 giugno 2023:**

- telefonando al capo-gruppo Gianni al numero 347-5363697, oppure
- in casa parrocchiale (chiedendo di Luisa) nella mattina di giovedì 25 maggio o nelle mattine di mercoledì 31 maggio, 7 giugno e 14 giugno.

NOTA:

Il trasporto sarà effettuato con pullman se si raggiunge la quota di 30 partecipanti.



La Basilica di San Francesco di Assisi: Giotto

“Il beato Francesco andando a Bevagna predicò a molti uccelli i quali, quasi esprimendosi con gesti, protendevano le ali, aprivano il becco, toccavano la sua tunica; tutto questo lo videro i suoi compagni che aspettavano sul ciglio della strada.” (Legenda maior XII, 3)

Un'immagine molto poetica quella resa dal testo di Bonaventura, allietata nella sua semplicità nella composizione di Giotto. Francesco si trova in mezzo alla natura, non abbiamo nessun riferimento urbano. All'ombra di un albero in fiore, un gruppo di uccelli si pone in ascolto del frate, dipinto in atto benedicente. Il colore del cielo, in origine, era tutto di un bel blu lapislazzuli: dove lo vediamo chiaro è perché il colore si è staccato.

Questo dipinto celebra il potere straordinario di San Francesco di parlare agli animali, anche se, probabilmente, Bonaventura utilizza gli uccelli come simboli dei poveri e degli emarginati.

Il luogo in cui San Francesco compì il miracolo, ancora oggi è una zona incontaminata, raggiungibile attraverso un sentiero in località Piandarca ed è segnalato da una pietra.

“Pregando il beato Francesco sul fianco del monte della Verna, vide Cristo in aspetto di serafino crocifisso; il quale gli impresso nelle mani e nei piedi e anche nel fianco destro le stimmate della Croce dello stesso Signore Nostro Gesù Cristo” (Legenda maior XIII, 3)

In uno dei luoghi dove si ritiravano i frati a meditare e pregare, appare a San Francesco una figura che sembra un angelo. Colpisce il frate con cinque raggi di luce, nei punti delle ferite di Cristo. Il volto di questa figura è cancellato, ma se lo osserviamo bene, notiamo i piedi sovrapposti, le braccia aperte come nella crocifissione, il capo circondato dall'aureola, e c'è un accenno di barba sul mento: non si tratta di un angelo, è Gesù Cristo che scende dal cielo, avvolto dal corpo luminoso di una colomba (riferimento al divino).

L'intero affresco, ad esclusione della figura del frate seduto a leggere, è opera di Giotto che, prima di partire per Roma, esegue l'ultima scena di vita terrena del santo, senza l'aiuto di collaboratori.

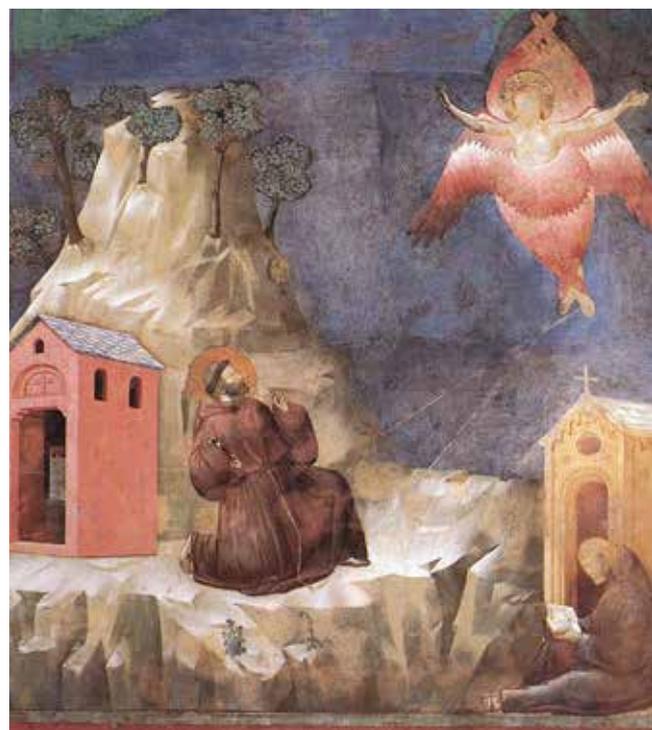
Elvezia Cavagna



“La predica agli uccelli”

affresco, 270 x 200 cm

S. Francesco, Basilica superiore, Assisi.



“Le stimmate”

affresco, 270 x 230 cm

S. Francesco, Basilica superiore, Assisi.



Volontari pulizia della parrocchiale del Sacro Cuore

Quante volte siamo entrati nella nostra parrocchiale del Sacro Cuore ed abbiamo trovato la chiesa pulita, dai banchi al pavimento e a tutto quanto c'è all'interno. Sicuramente non ce lo chiediamo perché pensiamo normale che ci sia pulito, come nella nostra casa. Neppure ci passa per la testa questo pensiero perché proprio non consideriamo questo aspetto, come accade magari anche a casa nostra che c'è la mamma o la moglie casalinga che tiene pulita ed ordinata la casa e non ci si accorge di questo importante servizio.

È quello che sette persone di buona volontà svolgono silenziosamente

ogni mese nel tenere decorosa e pulita la nostra chiesa parrocchiale. Sono Sergio, Zaverio, Maria Rosa, Caterina, Ambrogia, Giuliana e Almadiva.

Il terzo giovedì del mese, dalle 13.30 e per oltre due ore (se manca qualcuno il tempo si allunga), questi volontari si girano su le maniche e scopa in mano, spazzole, strofinacci e bidone aspiratutto, puliscono tutta la chiesa, dall'altare fino all'ultimo angolo della chiesa, dai banchi ai confessionali.

Purtroppo sono solo in sette, perché oltre alla chiesa c'è la sagrestia e due volontarie (Maria Rosa e Giuliana) tengono pulita anche



Alcuni volontari

la segreteria dell'oratorio, mentre Sergio scopa il cortile dell'oratorio quotidianamente perché non tutti i frequentatori hanno il senso civile di buttare carte o altro nei cestini, ma li abbandonano per terra.

Un altro gruppo, in questo periodo di apertura invernale, ha sempre tenuta pulita la chiesa di San Giorgio. A tutti questi volontari va il nostro grazie, **ma se c'è qualcuno che ha un'ora o due al mese da mettere a disposizione della comunità parrocchiale**, ricordiamo che il terzo giovedì di ogni mese dalle 13.30 e per un paio di ore c'è il servizio di pulizia del Sacro Cuore.



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com





Dalla Scuola dell'Infanzia

In treno a Bergamo alla scoperta del Museo dei Burattini

La Scuola dell'infanzia con i genitori dei bambini e bambine hanno voluto regalare una gita speciale a tutti i "grandi", siamo andati in treno a Bergamo per vedere il museo dei burattini. Gli accompagnatori erano dei volontari perché abbiamo voluto che fosse una giornata da "grandi", il saluto gioioso alla loro scuola. È stata una festa. Abbiamo raccolto "la voce dei bambini...".

"Sai maestra che ho imparato a camminare in città rispettando cartelli e semafori stradali e ho imparato un nuovo termine: segnaletica pedonale".

"Io invece ho capito che i nonni possono insegnare ai nipoti tante cose. Il nonno che abbiamo conosciuto al museo ha insegnato il mestiere del burattinaio al nipote".

"Il burattinaio ha spiegato la differenza tra burattini e marionette. I burattini sono come dei pupazzi mossi con le mani infilate nel vestitino e le marionette sono mosse sempre dalle mani delle persone ma non da sotto ma da sopra tramite fili".





Dalla voce dei bambini dell'ultimo anno emerge come l'esperienza vissuta ha permesso loro di acquisire nuove conoscenze. La giornata trascorsa insieme ai propri compagni, al personale della scuola e ai preziosi volontari, nonché alla professionalità del personale del museo dei burattini di Bergamo, ha lasciato un ricordo indelebile in ognuno di loro, che porteranno come bagaglio personale.

Il viaggio porta con sé, nell'atto dell'andare e venire e in quello di esplorare, la necessità del conoscere, quello che sta fuori di noi, ma anche quello che sta dentro di noi. Da la possibilità di tessere relazioni: tra persone e tra persone e luoghi.

Siamo certi che l'uscita didattica è una forma d'insegnamento efficace, è un momento di apprendimento e divertimento. Questa diversa forma d'insegnamento provoca nel bambino delle emozioni e delle sensazioni forti che lo aiutano nel ricordare e nell'apprendere ciò che vede e scopre.

*La Coordinatrice
Eleonora Bettinelli*





Novello sacerdote a Bonate Sotto

Lunedì 12 giugno celebra la messa in parrocchiale

Nel mese di Giugno si celebra la solennità del Sacro Cuore e, in quello stesso giorno, si vive la giornata di preghiera per la santificazione del clero.

Quest'anno la nostra Chiesa di Bergamo ha la grazia di accogliere nel suo presbiterio ben 9 nuovi sacerdoti. Come comunità missionaria dei preti del Sacro Cuore di Bergamo abbiamo pensato di far celebrare ai preti novelli nel mese di Giugno in nove Chiese dedicate al Sacro Cuore una delle loro prime messe.

In Diocesi ci sono almeno 31 chiese o cappelle dedicate al Sacro Cuore. Alcune sono Chiese parrocchiali (Bonate Sotto, Sacro Cuore in città, Bruntino, Casale d'Albino, Ponte Selva, Roncola di Treviolo, Villa D'Ogna, Botta di Sotto il Monte), altre sono sussidiarie, tra cui anche qualche cappella di Oratorio.

Lunedì 12 Giugno alle ore 20.30 presso la Chiesa parrocchiale di Bonate Sotto uno dei preti novelli,

don Andrea Vecchi celebrerà la Santa Messa votiva al Sacro Cuore. Sarà accompagnato da uno dei nostri preti, don Dorian Locatelli, insegnante in Seminario e direttore dell'Ufficio liturgia della nostra Diocesi.

Vorremmo che in questa celebrazione si potesse ringraziare il Signore per il dono di nove nuovi sacerdoti per la nostra Chiesa ma, allo stesso tempo, anche pregare per tutti i nostri sacerdoti.

Già da adesso ringrazio il parroco don Valter per l'accoglienza e tutti coloro che, anche nel nascondimento, pregano per la santificazione dei sacerdoti.

Mi permetto di aggiungere altre due iniziative che nel mese di Giugno si potranno vivere nel segno della devozione al Sacro Cuore:

- Giovedì 1 Giugno ore 20.30 nella Basilica di S. Alessandro a Bergamo dialogo sulla "De-



Don Andrea Vecchi novello sacerdote

vozione al Sacro Cuore" tra don Giuliano Zanchi e Mons. Gianni Carzaniga.

- Venerdì 16 Giugno nella Solennità del Sacro Cuore ore 20.30 adorazione aperta a tutti presso la Basilica di S. Alessandro a Bergamo

TAPPEZZERIA T.B.

di Battaglia e Brignoli

TENDE PER INTERNI
Classiche e moderne



TENDE TECNICHE
Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE
con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152



L'angolo della poesia

Ave Maria

Fu la prima preghiera che m'insegnò mamma mia,
il padre nostro è la più bella che ci sia,
quando inizia il giorno "grazie Maria"
al figlio tuo Gesù implori la grazia pia.

Pietà per chi sbaglia o Maria,
forse non vogliono ma si perdono per la via
rivolgo a te il mio pensiero questa sera
per la tanta caparbità faccendiera.

Madre di tutto il genere umano
ogni giorno il tuo nome imploriamo
ave Maria prega per noi peccatori
cristiani e figli tuoi.

Tutte le persone per te,
sono come fiori del giardino
li cogli, li stringi a te vicino
gli fai sentire il tuo amore
tanto da far capire, che il male è un disonore.

O mamma nostra, sostienici nel nostro cammino
ti preghiamo di starci vicino
allontana il terrore della guerra
fa che questo non avvenga
la fede legata a te ci tenga.



Chi ti ha vista dice: "È indescrivibile il tuo viso,
dolce è il tuo sorriso,
parli di pace, di amore e fedeltà
per questa affaticata umanità".
Ave Maria prega per noi!

Maria Capelli



*Onoranze Funebri
Sant'Alessandro*

Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it



Un viaggio tra cattedrali e santuari:

UN INCONTRO TRA STORIA E FUTURO

Belgio e Francia

Pellegrinaggio Diocesano

presieduto dal vescovo Francesco - 8/15 Luglio 2023



La fede cristiana, profondamente radicata negli uomini e nelle donne del Medioevo, non diede origine soltanto a capolavori della letteratura teologica, del pensiero e della fede. Essa ispirò anche una delle creazioni artistiche più elevate della civiltà universale: le cattedrali, vera gloria del Medioevo cristiano. Infatti, per circa tre secoli, a partire dal principio del secolo XI si assistette in Europa a un fervore artistico straordinario. Un antico cronista descrive così l'entusiasmo e la laboriosità di quel tempo: "Accadde che in tutto il mondo, ma specialmente in Italia e nelle Gallie, si incominciò a ricostruire le chiese, sebbene molte, per essere ancora in buone condizioni, non avessero bisogno di tale restaurazione. Era come una gara tra un popolo e l'altro; si sarebbe creduto che il mondo, scuotendosi di dosso i vecchi cenci, volesse rivestirsi dappertutto della bianca veste di nuove chiese. Insomma, quasi tutte le chiese cattedrali, un gran numero di chiese monastiche, e perfino oratori di villaggio, furono allora restaurati dai fedeli" (Rodolfo il Glabro, Historiarum 3,4)... I capolavori artistici nati in Europa nei secoli passati sono incomprensibili se non si tiene conto dell'anima religiosa che li ha ispirati. Un artista, che ha testimoniato sempre l'incontro tra estetica e fede, Marc Chagall, ha scritto che "i pittori per secoli hanno intinto il loro pennello in quell'alfabeto colorato che era la Bibbia". Quando la fede, in modo particolare celebrata nella liturgia, incontra l'arte, si crea una sintonia profonda, perché entrambe possono e vogliono parlare di Dio, rendendo visibile l'Invisibile. (Papa Benedetto XVI)

BERGAMO - STRASBURGO LUSSEMBURGO zona

Notre Dame di Strasburgo: il primo edificio gotico costruito nella storia

1° giorno: Al mattino ritrovo dei partecipanti e, attraversando la Svizzera, si raggiunge Strasburgo. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio passeggiata in città con la celebre Cattedrale gotica Notre-Dame, la cui facciata costituisce il più grande libro illustrato del Medioevo, e l'antico quartiere Petite France, caratterizzato da belle case a graticcio. A seguire S. Messa di apertura del pellegrinaggio. Proseguimento per la zona del Granducato del Lussemburgo. Sistemazione in hotel: cena e pernottamento.

AQUISGRANA - BANNEUX BRUXELLES

Imperatori e poveri in ginocchio davanti al Mistero

2° giorno: Colazione in hotel e partenza per Aquisgrana, la cui storia s'incrocia con quella europea. Visita guidata della città che Carlo Magno volle capitale del Sacro Romano Impero: il Duomo, Patrimonio dell'UNESCO, la famosa Cappella Palatina, luogo dell'incoronazione dei sovrani del Sacro Romano Impero con il trono e il sarcofago dell'imperatore; la bella piazza in stile gotico con il sontuoso palazzo del Municipio. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si raggiunge il Santuario della Vergine dei Poveri a Banneux, luogo dove Mariette Beco, tra il 15 gennaio e 2 marzo 1933, ebbe otto apparizioni della Vergine Maria. Visita ai

luoghi dell'apparizione e S. Messa. Trasferimento a Bruxelles, sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.

BRUXELLES

La cattedrale di Michele: dove la luce ci parla di Dio

3° giorno: Colazione in hotel. Il mattino visita guidata della capitale belga, città viva, interessante e dalle intriganti sfaccettature. Bruxelles è la città multiculturale dai mille volti, che non è solo la sede del Parlamento Europeo, ma è il cuore brulicante del Belgio. Visita de "la Grand Place", una delle piazze più scenografiche d'Europa, della Cattedrale di San Michele e Santa Gudula, con la monumentale vetrata del Giudizio Universale e nelle navate laterali la narrazione delle varie fasi





del Miracolo Eucaristico verificatosi nel 1370. Quindi si prosegue per il quartiere popolare di Les Marolles e per la residenza Reale. Pranzo in ristorante. Pomeriggio visita al Foyer catholique e possibile incontro alle istituzioni Europee. Cena e pernottamento in hotel.

BRUXELLES - MARCINELLE REIMS - PARIGI

Cattedrale dei minatori dove si guadagnava il pane, cattedrale dove gli uomini diventavano re di Francia

4° giorno: Colazione in hotel. Trasferimento a Marcinelle, località tristemente nota per l'incidente dell'8 agosto 1956 dove persero la vita 136 minatori italiani che lavoravano in condizioni disumane nelle miniere di carbone. Cerimonia di commemorazione. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si raggiunge Reims. Breve visita alla cattedrale di Notre Dame, capolavoro di architettura gotica, sede dell'incoronazione di 25 re di Francia e adesso Patrimonio dell'UNESCO. Quindi proseguimento per Parigi. Sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.

PARIGI

La cattedrale: secoli di confronto con il mondo che cambia

5° giorno: Dopo la colazione visita guidata della città di Parigi con i suoi monumenti simbolo: Notre Dame bruciata, la Tour Eiffel, l'Opera, la Madeleine. Visita al quartiere di Montmartre con momento di adorazione alla Basilica Sacre Coeur. Pranzo in ristorante in corso visite. Nel pomeriggio si proseguirà con la visita panoramica della città e pellegrinaggio al santuario della Medaglia Miracolosa di Rue de Bac, dove la novizia Caterina Laburé, nell'autunno del 1830, ebbe la visione della Vergine Maria. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

ESCURSIONE CHARTRES

Notre Dame del labirinto: la cattedrale del pellegrinaggio verso il cielo

6° giorno: Dopo la colazione in hotel partenza per Chartres dove si visiterà la grandiosa Cattedrale gotica

di Notre Dame, con le meravigliose vetrate e il famoso labirinto, da percorrerlo in silenzio, con passo lento ma costante e senza fermarsi. Pranzo. Nel pomeriggio rientro a Parigi e continuazione delle visite con guida. Rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

PARIGI - VEZELAY - LIONE

Santa Maria Maddalena: scrigno romanico che custodisce un tesoro gotico

7° giorno: Colazione in hotel. Partenza attraversando la regione dei grandi vini fino a raggiungere Vezelay. Pranzo in ristorante. Visita della splendida chiesa abbaziale dedicata a Sainte Madeleine, importante luogo di culto della Borgogna legato alla figura di Santa Maria Maddalena, Apostola degli Apostoli. Nata in stile romanico e trasformata in gotico nel XII secolo dai maestri d'opera provenienti dalle file dei Cistercensi e dei Templari, è la più grande chiesa cistercense del mondo. Trasferimento a Lione la città posta tra il Rodano e la Saona. Sistemazione in hotel: cena e pernottamento.

LIONE - BERGAMO

La cattedrale che con il suo orologio custodisce il mistero del tempo

8° giorno: Colazione. Visita guidata a Lione la città ricca di musei, monumenti, parchi. Tra le bellezze che questa città c'è il centro storico cittadino, consacrato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. Vista alla cattedrale primaziale di san Giovanni: nel transetto a nord viene esposto un orologio astronomico, realizzato nel 1538 dall'orologiaio lionese Hugues Levet e dal suo vecchio maestro N. Lippius, composto da tre quadranti (uno ovale, per i minuti, un calendario perpetuo calcolato per gli anni dal 1954 al 2019, e un astrolabio che fornisce la posizione delle stelle sull'orizzonte di Lione). Proseguo della visita alla collina della Fourviere ove sorge il santuario dedicato alla Vergine. Pranzo. Nel pomeriggio rientro in Italia con arrivo in serata a Bergamo.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
€ 1.450,00

SUPPLEMENTO camera singola
€ 450,00

LA QUOTA COMPRENDE

- Viaggio in bus riservato come da programma.
- Sistemazione in hotel 3/4 Stelle in camera doppia con bagno o doccia.
- Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno.
- Visite guidate come da programma.
- Ingresso Cattedrale di Chartres, Marcinelle e cappella palatina di Aquisgrana.
- Auricolari per tutto il tour.
- Tasse di soggiorno.
- Accompagnatore OVET.
- Assicurazione medica, bagaglio e annullamento viaggio.

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Bevande.
- Mance (€ 20,00 raccolte sul bus).
- Ingressi non indicati sotto la voce "la quota comprende".
- Extra personali e tutto quanto non menzionato sotto la voce "La quota comprende".

OVET agenzia viaggi - tour operator

Viale Papa Giovanni XXIII, 110
BERGAMO
Tel. 035 243723
info@ovetviaggi.it www.ovetviaggi.it

Puoi trovarci anche sui nostri social:
Instagram: @ovet_viaggi
Facebook: Ovet Travel Boutique
WhatsApp: 3463597216



Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Come rendere difficile la vita ai ricettatori di bici

Spunti privati e professionali mi hanno portato a mettere a punto alcuni **accorgimenti che ci possono permettere in tornare in possesso della nostra bici** se ci fosse stata rubata. Ovviamente la prima cosa da fare è **evitare che la rubino**, legando bene il telaio della bici ad un sostegno fisso, magari nella vicinanza di una telecamera.

Spesso poi le bici rubate vengono **rimesse in vendita online** e per poterla recuperare è necessario avere una prova inconfutabile che sia la propria.

Sotto il movimento centrale è generalmente impresso il telaio o un **numero di serie**; in assenza o per sicurezza dobbiamo personalizzarlo punzonando ad esempio le nostre iniziali. Per le bici molto diffuse è inoltre necessario **personalizzarle**



con dettagli, non facilmente rimovibili in una parte visibile; a questo punto **fotografate il telaio e la bici** e conservate eventuali scontrini di acquisto.

Subito il furto, se la bici è di valore,

potete **presentare denuncia** oppure mandare un'e-mail alla Polizia Locale, in modo che rimanga agli atti il furto subito. A questo punto non vi resta che improvvisarvi investigatori e cercare in rete.

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





CENTURELLI LUIGI

storico sagrista

Il 27 aprile è mancato lo storico sacrista del paese Luigi Centurelli a 84 anni, che nel settembre 2019, prima di lasciare l'incarico al nipote Marco Beretta, ha ricevuto dal vescovo Francesco Beschi una pergamena come ringraziamento per i 30 anni di servizio della parrocchia del Sacro Cuore.

Luigi Centurelli si è dedicato con amore e passione per oltre trent'anni come sagrista del paese. Per questo suo servizio aveva ricevuto la pergamena dalle mani del vescovo Francesco Beschi e questo per lui è stata una grande soddisfazione.

«Mi sono iscritto all'Associazione Sagristi un anno dopo che avevo già iniziato a fare il sagrista e quindi gli anni sono trentuno. - Aveva raccontato Luigi Centurelli quando ricevette il riconoscimento. - La mia passione di sagrista risale a quand'ero bambino. Abitavo a Terno ed avevo 7 anni quando vidi i tre sagristi alla vigilia dell'Immacolata preparare la statua. Mi incuriosii e da quel giorno mi affiancai sempre ai sagrestani, in particolar modo durante la preparazione delle grandi solennità. Morì nel frattempo un vecchio sagrista e prese il suo posto il figlio che a sua volta passò a un suo figlio; ma questo aveva la passione del calcio e la domenica pomeriggio lasciò che fossi io il sagrista di turno perché lui doveva giocare. Allora avevo quindici anni e da lì iniziò la mia passione che continuò fino a 82 anni».

Luigi Centurelli è stato una importante figura della parrocchia di Bonate Sotto perché ha sempre addobbato con stile e passione la chiesa durante le grandi solennità che la comunità viveva durante l'anno liturgico. Era appena andato in pensione a 51 anni quando il parroco mons. Tarcisio Pezzotta lo chiamò a fare il sagrista e proseguì con i parroci don Angelo Menghini, don Donato Forlani e don Federico Brozoni.



Il momento della consegna della pergamena dal vescovo di Bergamo mons. Francesco Beschi

Angelo Monzani

Onoranze
funebri

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Buttironi

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorn.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE

Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese APRILE 2023

Offerte pervenute

Offerte per candele votive	€ 282,00
Offerte chiesa S. Giorgio	€ 338,00
Offerte chiesa S. Cuore	€ 2.200,00
Offerte per riparazione campane	€ 100,00
Offerte per n. 2 funerali	€ 200,00
Offerte per restauro chiesa S. Cuore (quota di marzo)	€ 610,00
Offerte per la Parrocchia	€ 717,00
Offerta da N.N.	€ 1.300,00
Offerte pro Terra Santa	€ 165,00
Offerta per n. 1 battesimo	€ 100,00
Offerte dalle famiglie della Prima Comunione	€ 550,00
Offerta da N.N. per rifacimento bagno casa parrocchiale	€ 9.900,00
Totale entrate	€ 16.462,00

GRAZIE di cuore a tutti

Spese sostenute

Commissioni bancarie	€ 173,43
N. 1 fattura gas	€ 353,58
Utenza telefonica casa parrocchiale e Casa Carità (due mesi)	€ 160,00
Acquisto buste + spese postali	€ 67,00
Acconto Consorzio di Bonifica	€ 269,00
Contratto di manutenzione caldaia	€ 1.704,41
Compenso ai collaboratori	€ 950,00
Riparazione caldaia Casa Carità	€ 127,60
Canone fotocopiatrice	€ 10,21
Contratto manutenzione n. 3 ascensori	€ 606,95
Versato a Gruppo Missionario raccolta pro Ucraina	€ 1.820,00
Versato a Gruppo Missionario pro terremotati	€ 1.300,00
Rifacimento bagno casa parrocchiale	€ 9.900,00
Rata n. 35 mutuo	€ 19.841,81

Totale uscite € **37.283,99**

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Giugno

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo perché la comunità internazionale si impegni concretamente nell'abolizione della tortura, garantendo un sostegno alle vittime e ai loro familiari.

Intenzione dei Vescovi:

Preghiamo affinché l'assistenza sanitaria sia segno di promozione della dignità umana e il sistema sanitario pubblico sia qualificato ed efficiente, rispettoso e attento alle esigenze anche dei più poveri.

Onoranze Funebri

TIRONI LUCA & RICCARDO

Bonate Sopra, Via Ugo Foscolo, 15 Bonate Sotto, Via Marconi, 1

SERVIZI COMPLETI 24H

Luca 331 7790091 - Riccardo 327 1087273 - gianlucatironi@libero.it

I dipinti nella chiesa di S. Giorgio

a cura di Alberto Pendeggia

S. Pietro Apostolo

L'azione di salvaguardia e di tutela del nostro patrimonio storico-artistico legato al messaggio cristiano, anche negli anni passati è continuato grazie alla, sensibilità e all'apporto di enti pubblici e privati. Un'altra tela conservata nella chiesa di S. Giorgio, collocata nella cappella, ora dedicata a S. Giuseppe, è stata restaurata nell'anno 1986, sempre con il contributo finanziario della locale Biblioteca comunale. Dopo avere espletato le pratiche per avere l'autorizzazione della Curia Vescovile e della Soprintendenza ai Beni artistici e storici di Milano, il restauro è stato eseguito sotto il controllo di un funzionario della Soprintendenza, la cronaca di quel restauro è stata pubblicata sul Notiziario parrocchiale dei mesi di agosto-settembre 1986.

Durante i lavori di pulitura è stato evidenziato su una delle due chiavi, poste nella mano sinistra di S. Pietro e precisamente quella dorata, la scritta "Riva". L'opera potrebbe essere attribuita al pittore bergamasco Giovanni Battista Riva (1830-1910), oppure del figlio Giuseppe nato nel 1861, il quale si distinse in modo particolare nella pittura sacra. La raffigurazione dell'apostolo Pietro è quella classica. Lo sguardo pensoso e triste rivolto al cielo, con la mano destra sorregge un grosso libro e con la sinistra, le due chiavi, una d'oro e l'altra d'argento, buoni sono i drappaggi della tunica e del mantello che l'azione di restauro hanno resi più evidenti nei colori azzurro per la tunica e marrone chiaro per il mantello. Sul lato sinistro vi è dipinta una colonna mozza sulla cui sommità vi è raffigurato il gallo che sta cantando. Parte della sommità della colonna e del gallo erano prive di colore, per cui è stato ritenuto opportuno non procedere alla "ricostruzione" come è scritto nella relazione "... per non alterare l'originale cromia del dipinto". È interessante osservare che dopo il restauro, certi particolari sullo sfondo in basso a destra, sono risultati più nitidi e leggibili, vi è raffigurato un tratto di mare o lago con velieri e colline, vi sono dipinte anche costruzioni in primo piano e più sfocate sullo sfondo, che possono essere interpretate come fortificazioni con torri.



S. Paolo Apostolo

L'impegno per il restauro di alcuni dipinti nella chiesa di S. Giorgio continua, grazie alle decisioni espresse dalla locale Biblioteca comunale, ora era la volta del dipinto raffigurante S. Paolo Apostolo collocato sempre nella cappella dedicata a S. Giuseppe, sulla parete laterale di sinistra, di fronte al dipinto restaurato di S. Pietro Apostolo.

Dopo avere avuto le necessarie autorizzazioni da parte della Curia Vescovile e dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Milano, il dipinto nel novembre del 1987 viene consegnato al restauratore, il suo stato di conservazione in modo particolare nella parte inferiore, era in precarie condizioni. La tela è del XIX secolo, non è firmata, anche se quasi certamente l'autore del dipinto è lo stesso Giovanni Battista Riva (1830-1910), autore della tela restaurata nel 1986, raffigurante S. Pietro Apostolo, di uguali dimensioni e stile pittorico. La cronaca di questo restauro è stata pubblicata sul Notiziario parrocchiale nel dicembre 1988.

In questo dipinto l'Apostolo Paolo è raffigurato con il braccio destro alzato, gesto proprio del predicatore, con la mano sinistra impugna una spada rivolta verso il basso. Sullo sfondo abbiamo un muro con grosse pietre squadrate, il cenno di un arco e uno squarcio di cielo, in basso a destra si possono intravedere un profilo di montagna e un centro abitato. I colori della tunica sono di un verde scuro e il mantello in rosso. Ultimato il restauro, la tela è stata consegnata nell'agosto del 1988. Per la tradizionale festa della Madonna del Rosario, la "seconda di ottobre", e in occasione dei festeggiamenti per il 50° di sacerdozio del Prevosto don Tarcisio Pezzetta, questo dipinto insieme a quello della Vergine in attesa del Figlio, (restaurato nel 1989), sono stati esposti nella sala civica del Palazzo comunale.



IN ATTESA DI RISORGERE



**CENTURELLI
LUIGI**
anni 84
+ 27/4/2023
Via Roma, 33



**CAVAGNA
GEMMA**
in Pedruzzi
anni 92
+ 4/5/2023
Via Trieste, 2



**ROTTOLI
OMAR**
anni 46
+ 7/5/2023
Via San Lorenzo, 4/A



**BERTULETTI
ANNUNCIATA
MARIA**
anni 91
+ 9/5/2023
Via Alfieri, 7



**CAVAGNA
BATTISTA**
anni 83
+ 11/5/2023
Via Roma, 1

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**FALCHETTI
ERNESTO**
+ 13/5/2018



**LOCATELLI
ANGELO**
+ 30/5/2019



**GREGNANIN
DOMENICO**
+ 1/6/2007



**PANSERI
CATERINA**
+ 7/6/2008



**FRIGENI
MICHELE**
+ 24/3/2020



**CATTANEO
CLAUDIA**
+ 18/6/2010

DON ANGELO MENGHINI

Parroco di Bonate Sotto dall'ottobre 1989 al 10 giugno 1992

La comunità parrocchiale di Bonate Sotto ricorda il parroco don Angelo Menghini, mancato il 10 giugno 1992 a 60 anni.

Don Angelo Menghini era nato a Presezzo il 30 maggio 1932. Dopo le elementari entrò nel Seminario di Bergamo dove rimase undici anni, completando gli studi. Il 4 giugno 1955 venne ordinato sacerdote. La sua prima destinazione fu Dossena come curato, dove rimase quattro anni. Fu nominato direttore dell'oratorio di Redona, paese posto in periferia di Bergamo, operando per ben dodici anni. Nel 1971 fu destinato a Villa d'Almè come curato; vi rimase dieci anni e, nel giorno di San Valentino del 1981, venne trasferito ad Alzano Sopra come parroco. Dopo otto anni e mezzo, l'8 ottobre 1989 fece l'ingresso a Bonate Sotto come parroco ed iniziò a tracciare dei progetti sui quali lavorare, ma non ebbe il tempo di attuarli perché una grave malattia lo portò alla tomba il 10 giugno 1992. Nel suo testamento chiese di essere sepolto nel cimitero di Bonate Sotto ed oggi riposa nella cappella dei parroci.



ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

Giugno 2023

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Gio
S. Giustino
martire

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

2 Ven
Festa della
Repubblica

Primo venerdì del mese
Adorazione Eucaristica
(ore 9-10
in chiesa di san Giorgio)

3 Sab
S. Carlo L.

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

4 Dom
Santissima
Trinità

Ore 10,30:
Santa messa con
gli animatori del CRE

5 Lun
S. Bonifacio
vescovo

6 Mar
S. Norberto
vescovo

7 Mer
S. Roberto
vescovo

Messa al cimitero (ore 20)
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)

8 Gio
S. Medardo
vescovo

Giornate Eucaristiche
(adorazione eucaristica
ore 9 -10 e ore 18,30 -19,30)
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

9 Ven
S. Primo

Giornate Eucaristiche
(adorazione eucaristica
ore 9 -10 e ore 18,30 -19,30)

10 Sab
S. Diana

Giornate Eucaristiche (adorazione eu-
caristica ore 9 -10 e ore 16,30 -17,45)
Anniversario della morte
di don Angelo Menghini
Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni.

11 Dom
Corpus
Domini

Processione
dopo la messa vespertina
delle ore 18

12 Lun
S. Guido

Inizio CRE
Ore 20,30: Santa Messa con un
sacerdote novello e un prete
del Sacro Cuore con preghiera
per le vocazioni sacerdotali

13 Mar
S. Antonio
di Padova

14 Mer
S. Eliseo

Messa al cimitero (ore 20)
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)

15 Gio
S. Germana

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

16 Ven
Sacro Cuore
di Gesù

17 Sab
S. Gregorio B.

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

18 Dom
XI del Tempo
Ordinario

Comunione agli ammalati
Pellegrinaggio Unitalsi
a Caravaggio

19 Lun
S. Gervasio

20 Mar
S. Silverio
papa

21 Mer
S. Luigi
Gonzaga

Messa al cimitero (ore 20)
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)

22 Gio
S. Paolino
da Nola

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

23 Ven
S. Lanfranco
vescovo

24 Sab
Natività
S. Giovanni
Battista

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

25 Dom
XII del Tempo
Ordinario

Battesimi (mattino)

26 Lun
S. Vigilio
vescovo

27 Mar
S. Cirillo
d'Alessandria

28 Mer
S. Attilio

Messa al cimitero (ore 20)
Centro Primo ascolto Caritas
Parrocchiale (ore 16-18)

29 Gio
Ss. Pietro
e Paolo

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

30 Ven
Ss. Primi
martiri



Giornate Eucaristiche 2023

Giovedì 8 giugno e venerdì 9 giugno

Adorazione eucaristica dopo le messe:

dalle ore 9 alle ore 10 il mattino e dalle ore 18,30 alle ore 19,30 il pomeriggio.

Sabato 10 giugno

Adorazione eucaristica dopo la messa del mattino: dalle ore 9 alle ore 10.

Adorazione eucaristica prima della messa prefestiva: dalle ore 16,30 alle ore 17,45.



Processione del Corpus Domini

(11 Giugno 2023)

Questo sarà il percorso: Viale Rimembranze, Piazza, via Trieste, via Veneto, via Galilei, via Foscolo, via Petrarca, attraversamento via Vittorio Veneto, Via Locatelli, via Marconi, Piazza, viale Rimembranze.

Come vedi, la processione passa anche per la tua via.

Sarebbe bello che ogni casa fosse addobbata a festa. I colori da usare sono il bianco e il rosso.

Se ti servono gli addobbi, puoi rivolgerti a Locatelli Anna (tel. 0354942865).

Per prepararci alla festa del **Sacro Cuore di Gesù**

Lunedì 12 giugno alle ore 20.30: santa messa con un sacerdote novello e un membro della Comunità Missionaria dei Preti del Sacro Cuore, aperta a tutta la comunità parrocchiale.

La celebrazione dell'Eucaristia vuole essere motivo di ringraziamento per il dono dei nove preti novelli e preghiera per le vocazioni sacerdotali.

